



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 398/2021

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Torgiano (PG), Via Kennedy, n. 2, della ditta TECNORAME S.r.l., con sede legale in Comune di Torgiano (PG), Zona Industriale Bufaloro;

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 06/10/2020 al prot. n. 173991 e successiva integrazione pervenuta al prot. n. 198994 del 05/11/2020, il SUAPE del Comune di Foligno trasmetteva mediante piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0), l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Pav.i. Srl con sede legale in loc. Moano, fraz. S. Eraclio nel Comune di Foligno (PG) e stabilimento in loc. Moano, fraz. S. Eraclio nel Comune di Foligno (PG);

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta;

Considerata:

la riunione della Conferenza di Servizi convocata, dalla Regione Umbria in data 15/07/2021;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere di ARPA trasmesso con nota prot. n. 12325 del 15/07/2021, acquisito al protocollo regionale n. 132884 del 15/07/2021

Considerato il parere del Comune di Torgiano, acquisito al protocollo regionale n. 129862 del 09/07/2021;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 1.1, 2.1, 3.1, 3.2 e 6.1 all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- l'attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi di cui al precedente paragrafo consta delle operazioni di:
 - 1) messa in riserva dei rifiuti appartenenti alle tipologie 1.1, 2.1 e 6.1 in big bags, ovvero in cassoni fissi e/o scarrabili;
 - 2) messa in riserva dei rifiuti appartenenti alle tipologie 3.1 e 3.2 in big bags, in cassoni fissi e/o scarrabili, ovvero in cumuli all'aperto su superfici pavimentate in cemento;
 - 3) cernita manuale o mediante mezzi meccanici;
 - 4) conferimento ad altri centri di recupero dei rifiuti trattati;
- il gestore dichiara che
 - solo i rifiuti metallici ferrosi e non sono stoccati in cumuli all'aperto sul piazzale mentre le altre tipologie sono gestite stoccandole all'interno di cassoni all'interno del capannone o sul piazzale esterno
 - la messa in riserva dei rifiuti in ingresso all'impianto viene effettuata in appositi contenitori fissi o mobili (cassoni scarrabili) ubicati nell'area specifica o in cumuli direttamente sulla pavimentazione impermeabile all'aperto nel piazzale.
 - i rifiuti solidi polverulenti sono stoccati in appositi contenitori in grado di evitare possibili dispersioni delle frazioni leggere nell'ambiente circostante.
- per la movimentazione dei materiali vengono utilizzati esclusivamente mezzi dell'azienda;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante:
 - schermatura perimetrale del sito con siepi, alberature e/o rete frangivento in PE/PP;
 - pavimentazione in cemento delle aree di lavorazione e stoccaggio rifiuti;
 - utilizzo di contenitori chiusi per le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti solidi polverulenti;
 - utilizzo di cassoni scarrabili chiusi per le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti solidi polverulenti;
 - ridotte velocità dei mezzi all'interno del centro;
 - ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico dei rifiuti.

PRESCRIZIONI

a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

b) prescrizioni di carattere generale

- b.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61,

Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Foligno(PG);

c) prescrizioni specifiche:

- c.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:

- umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
- puntuale manutenzione della barriera per il contenimento delle emissioni polverulente sul confine perimetrale del sito di cui in autorizzazione;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico;
- utilizzo di cassoni fissi e/o scarrabili dotati di sistemi di chiusura superiore per lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti;

- c.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

- c.3 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;

- c.4 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca



segue Repertorio n. 130/2019